*10 agosto*

**SAN LORENZO, DIACONO E MARTIRE**

Festa

Comune di un martire

**PRIMI VESPRI**

**RITO DELLA LUCE**

Splenda su noi, Signore,

la luce dei tuo volto.

Il nostro cuore in festa

canti di gioia

Più che per messe copiosa

o vendemmia felice,

il nostro cuore in festa

canti di gioia

Splenda su noi, Signore,

la luce dei tuo volto.

Il nostro cuore in festa

canti di gioia

**INNO**

Il capo dei diaconi Lorenzo,

glorioso quasi come i santi apostoli,

l’identica fede romana

onorò di un’eguale corona.

A lui, sulla via del martirio,

il vescovo Sisto predisse:

“Non piangere, figlio mio,

che fra tre giorni mi segui”.

Così, mistico erede,

impavido assiste al supplizio

e pietosamente contempla

la sorte che sarà sua.

E già si allieta del suo martirio:

non è impugnabile la successione,

dichiarata da un testamento

che fu segnato col sangue.

Dopo i tre giorni gli impongono

di consegnare i tesori:

docile e mite annuendo,

prepara un’arguta vittoria.

O splendido spettacolo!

Raduna le schiere dei poveri

e additandole dice:

“Ecco il vero tesoro della Chiesa”.

Ricchezze nostre giuste e perenni

sono davvero i poveri;

ma la derisa avidità di indigna,

con le fiamme si vendica.

Però si ustiona da sé il carnefice

e fugge dalla sua vampa.

“Eccomi a punto – Lorenzo dice – ,

mangiatemi, se volete”.

Al Padre, all’unico Figlio,

allo Spirito santo

gloria lieti cantiamo

per tutti i secoli.

Amen.

**RESPONSORIO**

Non temere, mio servo – dice il Signore –.

Se dovrai passare in mezzo al fuoco,

la fiamma non ti potrà bruciare.

Non ti avvolgerà l’odore del rogo.

Vieni, amministratore buono e fedele;

ti accolgano i miei angeli.

Non ti avvolgerà l’odore del rogo.

**NOTIZIA DEL SANTO**

Lorenzo, uno dei sette diaconi della Chiesa romana ai tempi di papa Sisto II, fu l’ultimo di essi a morire per la fede nella persecuzione di Valeriano, il 10 agosto dell’anno 258, quattro giorni dopo il martirio di papa Sisto e dei suoi compagni.

La tradizione romana, attestata anche dal nostro sant’Ambrogio, parla del sacrificio di Lorenzo per mezzo del fuoco. I resti del martire furono deposti nel cimitero in Campo Verano, sulla via Tiburtina.

Sul luogo della sepoltura Costantino fece costruire una basilica, la prima di innumerevoli chiese edificate in tutta la cristianità per onorare l’ardore di carità di questo testimone del Signore.

**SALMODIA**

**Ant.** Scrutami, Signore, e mettimi alla prova; \* raffinami al fuoco il cuore e la mente.

**Salmo 25**

Signore, fammi giustizia: †

nell’integrità ho camminato, \*

confido nel Signore, non potrò vacillare.

Scrutami, Signore, e mettimi alla prova, \*

raffinami al fuoco il cuore e la mente.

La tua bontà è davanti ai miei occhi \*

e nella tua verità dirigo i miei passi.

Non siedo con uomini falsi \*

e non frequento i simulatori.

Odio l’alleanza dei malvagi, \*

non mi associo con gli empi.

Lavo nell’innocenza le mie mani \*

e giro attorno al tuo altare, Signore,

per far risuonare voci di lode \*

e per narrare tutte le tue meraviglie.

Signore, amo la casa dove dimori \*

e il luogo dove abita la tua gloria.

Non travolgermi insieme ai peccatori, \*

con gli uomini di sangue non perder la mia vita,

perché nelle loro mani è la perfidia, \*

la loro destra è piena di regali.

Integro è invece il mio cammino; \*

riscattami e abbi misericordia.

Il mio piede sta su terra piana; \*

nelle assemblee benedirò il Signore.

**Salmo 133**

Ecco, benedite il Signore, \*

voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore \*

durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio \*

e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, \*

che ha fatto cielo e terra.

**Salmo 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant.** Scrutami, Signore, e mettimi alla prova; \* raffinami al fuoco il cuore e la mente.

**PRIMA ORAZIONE**

Tu che rinvigorisci la fede e sorreggi la nostra stanchezza, o Dio forte e buono, sull’esempio e per le preghiere del martire Lorenzo donaci di partecipare alla passione del tuo Unigenito e di conseguire nella tua gloria la gioia della beata risurrezione. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Ant.** Son divenuto vittima del sacrificio santo, e rendo grazie al mio Dio; \* sotto le accuse non ho rinnegato, ho confessato Cristo Signore.

*Alla fine, ripetuta l’antifona, si aggiunge:*

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Il fuoco della tua carità, o Dio, ha ottenuto a san Lorenzo la fedeltà nel tuo servizio, e la gloria del suo martirio mirabile; concedi anche a noi di amarti con fede limpida e ardente e di offrire al mondo una chiara testimonianza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

**SALLENDA IN ONORE DEL SANTO**

I poveri mangeranno e saranno saziati,

quanti lo cercano loderanno il Signore.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito santo.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

I poveri mangeranno e saranno saziati,

quanti lo cercano loderanno il Signore.

**Orazione**

Sii propizio al tuo popolo, o Dio, in virtù dei meriti di san Lorenzo, che fu ministro diligente dei divini misteri e fedele dispensatore dei beni della Chiesa, e dona ai tuoi figli di ardere intimamente al fuoco della carità di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**INTERCESSIONI**

Al Signore Gesù, perfetto modello di ogni credente, rivolgiamo la nostra preghiera:

*Lode a te, o Cristo, testimone fedele.*

Nessuna tentazione poté separare il martire san Lorenzo dall’unità del tuo corpo;

* raccogli nel vincolo della carità quanti credono nel tuo nome.

Questo martire ha sopportato con coraggio la persecuzione per il vangelo;

* sostieni con la tua grazia chi soffre a causa della fede.

Egli, per darti testimonianza, ha disprezzato ogni mondano valore;

* libera i nostri cuori dall’amor proprio e dal desiderio di dominare sugli altri.

Forte della speranza di risorgere un giorno, non ha esitato a dare la vita per te;

* fa’ che viviamo nell’attesa della tua gloriosa venuta.

Tu che hai chiamato tutti gli uomini alla gioia del tuo regno,

* dona ai fedeli defunti l’eredità promessa del cielo.

Spronati dalla parola di Cristo, rivolgiamo a Dio la lode e l’implorazione:

Padre Nostro.

**LODI MATTUTINE**

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Ant.** Per la grazia di Dio sono quello che sono, \* e la sua grazia in me non è stata vana.

*Alla fine, ripetuta l’antifona, si aggiunge:*

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo.

Dio, creatore e ordinatore del mondo, che hai santificato questo giorno col martirio del santo levita Lorenzo, libera, ti supplichiamo, dal fuoco eterno quanti onoriamo i meriti di questo grande testimone di Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

**Ant. 1** Provami col fuoco, o Dio, \* non troverai malizia.

**Ant. 2** Egli donò largamente ai poveri, \* la sua giustizia rimane per sempre.

**Salmo diretto**

**Salmo 111**

Beato l’uomo che teme il Signore \*

e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*

la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*

la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*

buono, misericordioso e giusto.

Felice l’uomo pietoso che dà in prestito, \*

amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: \*

Il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*

saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme, \*

finchè trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †

la sua giustizia rimane per sempre, \*

la sua potenza s’innalza nella gloria.

L’empio vede e si adira, †

digrigna i denti e si consuma. \*

Ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Ravviva nella tua Chiesa, o Dio, gli esempi sublimi del diacono Lorenzo, che per l’amore verso di te e verso il prossimo gloriosamente rifulse; fa’ che, imitandone la carità e la costanza nel sopportare il dolore, ci conformiamo sempre più a Cristo crocifisso, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**INNO**

Il capo dei diaconi Lorenzo,

glorioso quasi come i santi apostoli,

l’identica fede romana

onorò di un’eguale corona.

A lui, sulla via del martirio,

il vescovo Sisto predisse:

“Non piangere, figlio mio,

che fra tre giorni mi segui”.

Così, mistico erede,

impavido assiste al supplizio

e pietosamente contempla

la sorte che sarà sua.

E già si allieta del suo martirio:

non è impugnabile la successione,

dichiarata da un testamento

che fu segnato col sangue.

Dopo i tre giorni gli impongono

di consegnare i tesori:

docile e mite annuendo,

prepara un’arguta vittoria.

O splendido spettacolo!

Raduna le schiere dei poveri

e additandole dice:

“Ecco il vero tesoro della Chiesa”.

Ricchezze nostre giuste e perenni

sono davvero i poveri;

ma la derisa avidità di indigna,

con le fiamme si vendica.

Però si ustiona da sé il carnefice

e fugge dalla sua vampa.

“Eccomi a punto – Lorenzo dice – ,

mangiatemi, se volete”.

Al Padre, all’unico Figlio,

allo Spirito santo

gloria lieti cantiamo

per tutti i secoli.

Amen.

**ORA MEDIA**

Inno e Salmodia come nella feria corrente

**LETTURA BREVE**

**Sir 31,8-9**

Beato il ricco, che è trovato senza macchia, che non corre dietro all’oro. Chi è costui? Lo proclameremo beato, perché ha compiuto meraviglie in mezzo al suo popolo.

Provami col fuoco.

Provami col fuoco. \* Alleluia, alleluia.

Non troverai malizia.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Provami col fuoco. \* Alleluia, alleluia.

**ORAZIONE**

Dio, creatore e ordinatore del mondo, che hai santificato questo giorno col martirio del santo levita Lorenzo, libera, ti supplichiamo, dal fuoco eterno quanti onoriamo i meriti di questo grande testimone di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**SECONDI VESPRI**

Tutto come ai Primi Vespri, tralasciando la Notizia del Santo